



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN"

Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona

TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 - C.F. 80003300193

Sito: www.liceomanin-cr.gov.it

e - mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC : crpc02000a@pec.istruzione.it



Sistema di Gestione
Qualità
UNI EN ISO 9001
Certificato (EA37)

Al Docenti
e, p.c. Al Personale ATA
Agli Studenti
Ai Genitori
DUE SEDI

Oggetto: Linee d'indirizzo per la revisione del PTOF 2016/2019 – a.s. 2018/2019

Il Dirigente Scolastico

- Vista la Legge n. 107/2015 e le disposizioni anche di tipo amministrativo ad essa conseguenti;
- viste le "Prime linee d'indirizzo per l'attuazione del POF 2015/2016 e per l'avvio della progettazione del PTOF" emanate con propria nota prot. Liceo Manin 2366 del 1 ottobre 2015 e le norme in essa richiamate;
- visto il piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 (PTOF 16/19) predisposto dal Collegio dei docenti con delibera n. 27 dell'8 gennaio 2016 ed approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 58 del 12 gennaio 2016 e le norme in esso richiamate;
- viste le "Linee d'indirizzo per la revisione del PTOF 2016/2019 e per la progettazione ed attuazione del POF 2016/2017" emanate con nota prot. Liceo Manin 2552 del 15 settembre 2016 e le norme in essa richiamate;
- visto l'adeguamento annuale del PTOF 16/19 predisposto dal Collegio dei docenti con delibera n. 11 del 17 ottobre 2016 ed approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 11 del 29 novembre 2016 e le norme in esso richiamate;
- viste le "Linee d'indirizzo per la revisione del PTOF 2016/2019 e per la progettazione ed attuazione del POF 2017/2018" emanate con nota prot. Liceo Manin 4315 del 16 settembre 2017 e le norme in essa richiamate;
- visto l'adeguamento annuale del PTOF 16/19 predisposto dal Collegio dei docenti con delibera n. 13 del 27 ottobre 2017 ed approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 45 del 27 novembre 2017 e le norme in esso richiamate;
- accertato che fanno parte integrante e sostanziale del PTOF 16/19 il Piano dell'Inclusività, il Piano di Miglioramento (PDM), il Piano Triennale per la Formazione del Personale, il Piano Digitale di Scuola, recante gli elementi di corrispondenza tra le azioni di innovazione tecnologica a supporto della didattica e della organizzazione intraprese dal Liceo Manin ed il Piano Nazionale della Scuola Digitale;
- vista la delibera n. 40 del 15 giugno 2017 con la quale il Collegio dei Docenti del Liceo Manin ha accolto le proposte del Nucleo Interno di Valutazione riguardanti le variazioni nell'autovalutazione degli esiti e dei processi qui sotto indicati:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN"

Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona

TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 - C.F. 80003300193

Sito: www.liceomanin-cr.gov.it

e - mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC : crpc02000a@pec.istruzione.it



Sistema di Gestione
 Qualità
 UNI EN ISO 9001
 Certificato (EA37)

Esiti

Area	2015/16	2016/17
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	6

Processi

Area	2015/16	2016/17
<i>PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</i>		
3A.2 Ambiente di apprendimento	6	5
3A.3 Inclusione e differenziazione	4	5
<i>PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</i>		
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	6
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	5

e confermato le priorità ed i traguardi - ed i relativi obiettivi di processo - per il triennio 2016/2019 per le seguenti motivazioni:

Motivazioni Priorità

"Nel RAV 2015/2016 l'area Esiti mostrava fragilità riguardanti le prove standardizzate nazionali (per i risultati di matematica) e la formazione delle competenze chiave e di cittadinanza (condivisione di criteri di valutazione e utilizzo di tali criteri da parte dei consigli di classe). Coerentemente erano state individuate le priorità. Pur evidenziando, il RAV 2016/2017, che le azioni del Piano di Miglioramento stanno dando riscontri positivi, non si ritiene di apportare modifiche ai traguardi fissati per il triennio 2016/2019. E' necessario infatti verificare la costanza dei progressi riscontrati negli esiti delle prove standardizzate nazionali, come pure proseguire nella costruzione di strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza completi e validi per tutto l'istituto, prima di individuare nuove priorità. Per quanto attiene le criticità (deboli) dell'area dei Processi, individuate, ma non tematizzate tra le priorità del RAV 2015/2016 (3A.3 Inclusione e differenziazione e 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) si evidenziano dei miglioramenti; non si ritiene pertanto di doverle indicare come priorità neppure nel RAV 2016/2017."

- vista la delibera n. 31 del 29 giugno 2017 con la quale anche il Consiglio d'Istituto ha accolto le proposte del Nucleo Interno di Valutazione soprammenzionate;
- preso atto degli esiti del Piano dell'offerta formativa, del piano dell'Inclusività, del Piano di Miglioramento, del Piano della Formazione e delle azioni coerenti con il Piano Nazionale della Scuola Digitale dell'a.s. 2017/2018;
- visto l'organico dell'autonomia assegnato dal MIUR-USR per la Lombardia-UST di Cremona per l'a.s. 2018/2019;
- Tenuto conto delle esperienze e competenze pregresse del Liceo Ginnasio Statale "Daniele Manin" nell'ambito della progettazione e realizzazione dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN"

Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona

TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 - C.F. 80003300193

Sito: www.liceomanin-cr.gov.it

e - mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC : crpc02000a@pec.istruzione.it



Sistema di Gestione
 Qualità
 UNI EN ISO 9001
 Certificato (EA37)

comunica al Collegio dei docenti

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla puntuale attuazione della pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. rendere coerente il POF 2018/2019 con il PTOF 2016/2019 ed in particolare con i traguardi e gli obiettivi di processo fissati nel PdM;
2. migliorare la qualità dei processi formativi secondo gli obiettivi strategici di cui al comma 7 dell'art.1 della Legge n. 107/2015;
3. vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2 e tenendo in particolare conto tutti gli elementi raccolti dal Nucleo Interno di Valutazione tramite il Sistema di Gestione per la Qualità;
4. consolidare e ad aggiornare nell'ottica del miglioramento continuo le modalità e gli strumenti attraverso i quali presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
5. individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015 ed alle istanze della legge 71/2017.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente e sono volutamente espresse in modo ampio e generale così da consentire l'agevole recepimento dell'evoluzione normativa tuttora in atto.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei docenti, si precisa quanto segue.

Riguardo al punto 1, si riportano di seguito priorità e traguardi del RAV confluiti nel Piano di Miglioramento:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO TRIENNALE
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1. Miglioramento esiti prove INVALSI	- Eliminare il cheating. - Diminuire la quota di studenti collocati al livello 1 in matematica e/o raggiungere il livello dell'area nord-ovest
Competenze chiave e di cittadinanza	2. Valorizzazione delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti	- Dotare l'Istituto di strumenti comuni di valutazione delle competenze sociali e di cittadinanza



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN"

Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona

TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 - C.F. 80003300193

Sito: www.liceomanin-cr.gov.it

e - mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC : crpc02000a@pec.istruzione.it



Sistema di Gestione
 Qualità
 UNI EN ISO 9001
 Certificato (EA37)

Si riportano anche le aree di processo e gli obiettivi di processo per l'anno in corso:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO PER L'ANNO IN CORSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione dei criteri di attribuzione del voto di comportamento - applicazione sempre più condivisa delle nuove griglie anche con il coinvolgimento di studenti e genitori*
	Definizione di griglie di valutazione di riferimento comuni a tutte le discipline sia per le prove scritte che per le prove orali - Sperimentazione della griglia di Istituto (una volta recepita e adattata dai Dipartimenti)*#; - Ripensamento dei progetti di "ricerca azione" in un'ottica di realizzazione biennale e loro ridefinizione come "Sapere in azione" *#
	Preparazione condivisa e mirata alle prove INVALSI - con simulazioni, ove l'organico lo consente, per lo più affidate ai docenti curriculari#
Continuità e orientamento	Inserire l'attività di alternanza nella programmazione del consiglio di classe - armonizzare l'inserimento dei progetti di ASL con la didattica ordinaria attraverso scelte organizzative e didattiche differenziate per anno di corso; con particolare attenzione alle classi quinte in vista del futuro nuovo esame di stato*

* Obiettivo funzionale alla promozione e alla valorizzazione delle competenze di cittadinanza nel contesto degli esiti degli studenti

obiettivo funzionale al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate degli studenti e al miglioramento della sinergia tra le diverse discipline

Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico ed al Collaboratore designato la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti. Si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di intervenire sul curricolo di scuola, ecc. in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

Nel definire le azioni praticabili tutti i docenti, collegialmente ed individualmente, terranno conto degli stimoli derivanti dagli esiti dei questionari di gradimento dell'utenza, nonché del dato oggettivo dei trasferimenti di alunni ad altri istituti in corso ed a fine anno, con l'obiettivo di ridurre tale dato e creare ritmi di studio e clima di classe sempre più favorevoli all'apprendimento.

Riguardo al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge, in sede di definizione del PTOF 16/19 ha portato all'individuazione di più obiettivi, in una logica di coerenza con l'offerta formativa della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del PdM, le risorse disponibili, anche di natura professionale, integrate con l'organico di potenziamento. Gli obiettivi individuati sono i seguenti:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN"

Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona

TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 - C.F. 80003300193

Sito: www.liceomanin-cr.gov.it

e - mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC : crpc02000a@pec.istruzione.it



Sistema di Gestione
Qualità
UNI EN ISO 9001
Certificato (EA37)

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano ...
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;...
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Pare opportuno oggi, alla luce dell'evoluzione normativa in materia di bullismo e cyberbullismo, ma anche dei trasferimenti riscontrati negli anni intermedi già menzionati a margine del punto 1, dare indicazione al Collegio affinché siano rafforzate le azioni del PTOF riguardanti la priorità di cui alla lettera l) del soprammenzionato comma 7 dell'art.1 della Legge n. 107/2015;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO GINNASIO STATALE "DANIELE MANIN"

Via Cavallotti, 2 - 26100 Cremona

TEL. 0372/21545 – FAX 0372/20092 - C.F. 80003300193

Sito: www.liceomanin-cr.gov.it

e - mail: crpc02000a@istruzione.it – PEC : crpc02000a@pec.istruzione.it



Sistema di Gestione
 Qualità
 UNI EN ISO 9001
 Certificato (EA37)

Riguardo al punto 3, risulta evidente che tutti i progetti e le attività, inserite nell'annualità 2018/2019, debbono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto solo in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella legge di riforma 107/2015, in particolare a quelli elencati al precedente punto. E' d'altro canto necessario fare uno sforzo di integrazione tra progetti/attività simili per natura e tematica, onde evitare l'eccessiva frammentazione delle proposte all'utenza ed aumentare l'efficienza dell'utilizzo delle risorse umane e materiali. Pare opportuno inoltre indicare ai docenti come necessario un arricchimento dell'offerta formativa pensato e realizzato collegialmente, che non appesantisca l'orario scolastico degli studenti e che non sottoponga gli stessi a prove di verifica aggiuntive, ma bensì che valorizzi l'interdisciplinarietà dell'apprendimento, distribuisca meglio i carichi di lavoro e favorisca il rinforzo ed il recupero laddove necessario.

Riguardo al punto 4, si conferma e sottolinea in particolare la necessità di presidiare gli snodi più critici PTOF, del Piano dell'Inclusività, del Piano di miglioramento, del Piano della Formazione e del Piano Digitale di Scuola, vagliando in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, e costituendo un organigramma in grado di sostenere la loro realizzazione.

Si tratta di valorizzare le modalità di monitoraggio del Sistema di Gestione per la Qualità e le funzioni e figure già presenti nella scuola e di identificarne eventualmente altre in relazione alla realizzazione POF dell'anno scolastico in corso e del PdM e, soprattutto, in vista del raggiungimento dei traguardi triennali.

Tutta questa operazione dovrà trovare, successivamente, la sua concretizzazione nell'ambito della contrattazione d'istituto ed interessare il Comitato di Valutazione per quanto attiene la valorizzazione del merito della professionalità docente.

Riguardo al punto 5, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto.

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi.

Oltre a partecipare al piano della formazione nazionale, regionale e di ambito, si incoraggiano i docenti dei singoli gruppi di attività/progetto a produrre, sulla scorta degli schemi inseriti nel Piano della Formazione di Ambito, proposte autoformazione fruibili anche da altri docenti interessati dell'Istituzione scolastica pur non appartenenti allo specifico gruppo di lavoro. Le unità di autoformazione potranno così essere inserite nel piano di formazione di scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mirelva Mondini

[Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993]